

Scandali
e politicaDimissioni
all'anglosassoneEx aspirante alla Casa Bianca
Edwards nei guai, finanziò
l'amante con i fondi elettorali

■ L'ex candidato ed ex aspirante alla candidatura presidenziale democratica Usa, John Edwards, è sotto inchiesta per accertare se abbia distratto fondi elettorali a favore dell'amante. Sepolta la carriera politica,

nella bufera dopo l'ammissione di aver tradito la moglie, Edwards è al centro di un'inchiesta federale che potrebbe portare in un'aula di tribunale la sua relazione extramatrimoniale. Edwards è accusato di aver dato 114.000 dollari a Rielle Hunter, una regista 42enne con cui ha ammesso di aver avuto una relazione, per produrre documentari sulla sua candidatura.



John Edwards

→ **Il segretario Pd:** dice che la sua separazione l'abbiamo sobillata noi, smetta di dire queste cose

→ **Il premier** a mezzo stampa ha affondato contro la moglie. La battaglia legale è appena all'inizio

Franceschini: «Complotto? Berlusconi è patetico»

Berlusconi chiuso nella villa di Arcore con amici fidati e la figlia Marina affila le armi per un divorzio che muove miliardi. Grida al complotto e accusa la moglie Veronica: si deve scusare lei, so da chi è sobillata.

LAURA MATTEUCCI
lmatteucci@unita.it

Patetico. Che persino la richiesta di separazione della moglie sia «un complotto preparato dalla sinistra» ai suoi danni, che la signora sia stata «sobillata» dai media è «una cosa davvero patetica», Berlusconi «smetta subito di dirla». È visibilmente infastidito Dario Franceschini, segretario del Pd, dalle prime controffensive dell'«Houdini italiano», come lo chiama il Times, ormai «incastrato» nel suo «destreggiarsi tra l'immagine del padre di famiglia devoto e quella del playboy di 72 anni». Proprio lui, l'uomo-catodico, che per primo ha invaso le case italiane con la sua biografia, e le foto Silvio-Veronica-figli, che adesso parla di «criminalità mediatica» e riparla di complotto.

Già la giornata per Franceschini è partita male: 2 ore e 40 minuti di ritardo per un volo Fiumicino-Mal-

pensa della nuova Alitalia è davvero troppo. Franceschini è a Milano per sostenere Filippo Penati che si ripresenta in Provincia e tutti i candidati («Berlusconi dice che mettiamo in lista persone anziane, gli ricordo che il più vecchio dei nostri candidati è un suo coetaneo»).

Appena riesce a liberarsi dell'aereo e mette piede nell'aeroporto fantasma sbotta, e il suo filo rosso è una parola che nell'Italia di Berlusconi non ha ormai alcun sapore, la parola è serietà. La usa per la politica, la usa

ROSI BINDI

Offesa dal premier, replica: «Non possiamo far finta di nulla, non possono restare dubbi sulla natura dei rapporti tra il capo del governo italiano e una minorene».

per l'annunciato divorzio dell'anno: «Ci siamo comportati da persone serie lasciando fuori la politica da una vicenda personale. Vogliamo continuare così, però Berlusconi eviti di parlare di complotto unicamente per coprire il merito e depistare l'attenzione degli italiani».

UMILIATO E OFFESO

Berlusconi è chiuso nella villa di Arcore, Veronica Lario poco distante, a Macherio. Si parlano per avvocati, il fidato Niccolò Ghedini, parlamentare del Pdl per lui, una donna, Maria Cristina Morelli, avvocato civilista che nella prima fase ha seguito la vicenda giudiziaria di Eluana Englaro, sostenendo le tesi di papà Beppino, per lei. Le cui uniche parole sono «mi occupo di una vicenda che non va gestita sui giornali». Affilano armi, preparano tattiche di un divorzio che muove miliardi, spartisce aziende e coinvolge, tra protagonisti, figli e nipoti, una nutrita tribù. Berlusconi accusa la stampa di «criminalità mediatica», e la moglie di avere parlato, e poi fa lo stesso, affidando a Stampa e Corriere lo sfogo di un marito che, più che «addolorato», s'è fatto furioso. Umiliato e offeso. «È lei che deve chiedermi scusa pubblicamente. È la terza volta che in campagna elettorale mi gioca uno scherzo di questo tipo», dice. «È caduta in un tranello, e io so chi la sobilla». I tre figli? Tutti dalla sua parte, «solidali con me». Noemi Letizia, la 18enne che, surreale e non lo sa, chiama il presidente del Consiglio «papi» e si candida aspirante Cuccarini? (peraltro ridotta al silenzio, scomparsa anche da Facebook) «Sono amico di suo padre». Le fanciulle prima in lista poi estromesse? «Brave ragazze plurilaureate». Tocco di classe: «E che male c'è se sono anche carine? Non possiamo candidare tutte Rosy Bindi». La classe invece la dimostra lei, la vicepresidente della Camera, che premette «lasciamo perdere le scuse, non mi interessano», e poi mette un punto fermo: «Berlusconi ha un dovere di trasparenza verso gli italiani, la signora Lario ha ragione - dice Bindi - non possiamo far finta di nulla, non possono restare dubbi sulla natura dei rapporti tra il capo del governo e una minorene. Per molto meno il presidente degli Usa ha dovuto rendere ragione ai suoi concittadini». Anche l'Idv ci prova, con un'interrogazione parlamentare. Il complotto si allarga. ♦

Ora Silvio teme tracolli Lo spauracchio dei sondaggi

Il retroscena

NATALIA LOMBARDO
nlombardo@unita.it

Quella punta avvelenata, «un uomo che frequenta minorenni», quella sì che lo mette in agitazione, che può sgretolare l'atteso consenso plebiscitario. Così, asserragliato ad Arcore, ieri Silvio Berlusconi ha confessato, iroso, «questa storia mi può far davvero perdere voti». Potrebbe incrinare la tolleranza finora mostrata dalla Chiesa alla sua moralità di facciata, incuneare il dubbio nella fiducia delle donne cattoliche e non. Uno, due milioni di voti in meno? Il premier ha già messo in moto la macchina dei sondaggi, e oggi il singhiozzo del consenso avrà dei dati.

C'è chi parla di un'ennesima ricucitura, ma Veronica sembra determinata. E ha scelto una donna che per prima ha aperto la strada alla battaglia di Beppino Englaro, innovando la concezione del tutore come interprete di chi non può esprimere la propria volontà. Maria Cristina Morelli, cremonese di Soresina, avvocatessa dal 1991, cassazionista dal 2007, esperta in diritto di famiglia. Lui, Silvio, resta ancorato a Niccolò Ghedini, penalista-deputato e autore delle ultime leggi *ad personam*, forse affiancato da una delle sorelle, Ippolita, avvocatessa civilista in Padova.

Tanto per risolvere la grana con la seconda moglie, però ieri Berlusconi ha ricevuto i figli della prima, Marina e Piersilvio, i due grandi che gestiscono le società di (papi) la fetta grossa dell'impero. Per distrarsi il premier ha fatto un sopralluogo per mettere su una scuola politica brianzola. Oggi torna a Roma. ♦